



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTE le norme contenute nel R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato, e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 8 luglio 1986 n. 349, istitutiva del Ministero dell' Ambiente;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”*, modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell' Ambiente in *“Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*;

VISTO l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 *“Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”*;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2018 *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021”*;

VISTO il Decreto nr. 43 del 26.02.2019 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui è stata emanata la *“Direttiva generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa per la gestione del Ministero”* provvista di avvenuta registrazione da parte del competente ufficio della Corte dei Conti;

PRESO ATTO dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2019, approvato con Decreto n. 266 del 08 agosto 2018;

✓ Resp. Div.: Cucumile P.

Ufficio: SG-3

Data: 03/09/2019

CONSIDERATO che il Prefetto Silvana Riccio ha ricevuto l'incarico dirigenziale di livello generale di Segretario Generale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.P.R. del 12.09.2018, registrato alla Corte dei Conti il 14.11.2018 reg. n. 1 foglio 2793;

CONSIDERATO che il Segretariato Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare annovera, tra le proprie funzioni, la programmazione, pianificazione e gestione delle iniziative in materia di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto digitalmente con prot. UDCM.ACCORDI E INTESE.R. 20 del 06/12/2018 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato MIUR) e il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito denominato MATTM) per la realizzazione di attività ed iniziative di educazione ambientale;

PRESO ATTO che

Il MIUR:

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto d'innovazione del sistema educativo per affermare, a livello europeo, il ruolo centrale dell'istruzione nei processi di crescita e modernizzazione sociale. Tale progetto prevede percorsi educativi che partono dalle tradizioni e dalle radici culturali locali e coinvolge, in maniera integrata, il mondo produttivo ed il sistema organizzativo scolastico;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale anche all'inserimento nel mondo delle professioni e del lavoro;
- richiama l'importanza dei temi della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale;

Il MATTM:

- promuove l'educazione ambientale (EA) come strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio;
- sostiene una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro Paese, sul modello delineato dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
- si propone di attivare percorsi di rafforzamento istituzionale affinché il principio di sostenibilità ambientale divenga parte integrante delle politiche pubbliche;
- supporta attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione dei temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;
- promuove campagne e progetti nazionali e locali di educazione ambientale, alla legalità e alla cittadinanza attiva che coinvolgono annualmente numerosi studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, del territorio nazionale;

- favorisce il *mainstreaming* degli obiettivi dell'”Agenda 2030” nelle politiche nazionali e regionali e accompagna le amministrazioni nel relativo percorso di declinazione, coinvolgendo le istituzioni centrali, regionali e le aree metropolitane.

CONSIDERATO che, nel citato protocollo d'intesa il MIUR e il MATTM, nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, collaboreranno nell'attuazione di un programma comune a favore delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, con le seguenti finalità:

- promuovere e diffondere negli studenti, nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, una consapevole cultura e conoscenza delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile, per l'acquisizione di comportamenti responsabili e finalizzati alla tutela del patrimonio ambientale e culturale del Paese;
- elaborare un Piano nazionale per l'educazione ambientale nelle scuole, in collaborazione con le associazioni nazionali riconosciute, diretto ad assicurare che i progetti nazionali e locali di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile siano sempre più integrati e convergenti nei percorsi curriculari specifici dei diversi ordini e gradi di istruzione a fornire spunti ai docenti sulla possibile declinazione della tematica dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei curricula.

PRESO ATTO che il Segretariato, in esecuzione ed in attuazione del protocollo di intesa, firmato digitalmente in data 6 dicembre 2018 tra il M.A.T.T.M. ed il M.I.U.R., intende selezionare un gruppo di proposte di attività di educazione ambientale che siano coerenti con i principi e gli impegni espressi nella Carta dell'educazione ambientale, approvata il 23 novembre 2016, in occasione degli Stati generali dell'Ambiente e con la strategia *plastic free* avviata dal Ministero, finalizzata ad abolire l'uso delle plastiche mono uso a incentivare l'adozione di comportamenti e scelte di consumo coerenti con questa finalità e con quelle di potenziamento di comportamenti virtuosi in tema di educazione ambientale in senso lato;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico, dell'educazione civica che si propone lo sviluppo, nelle istituzioni scolastiche, la condivisione e la promozione nelle istituzioni scolastiche dei principi di sostenibilità ambientale”*;

CONSIDERATO quanto sopra esposto, il Segretariato generale di questo Ministero, ha elaborato una bozza di avviso di interesse contenente un *“Invito a presentare proposte in materia di educazione ambientale”*;

VISTA la citata bozza di avviso di interesse, la quale prevede che le azioni proposte dovranno consentire la realizzazione, prioritariamente, nei territori di pertinenza dei S.I.N., di progetti in materia di educazione, comunicazione ambientale e allo sviluppo sostenibile da parte di associazioni riconosciute operanti nel settore della tutela ambientale e della promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, anche avvalendosi della collaborazione dell'I.S.P.R.A. o del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri o del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede che, per destinatario, si intendano le associazioni che risultano riconosciute dal M.A.T.T.M. alla data di scadenza dell'avviso di interesse;

CONSIDERATO che il contributo concedibile consiste in una erogazione pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile. L'ammontare complessivo del contributo non può essere superiore ad euro 15.000,00 (euro Quindicimila);

CONSIDERATO che si tratta di una forma di co-progettazione, che consiste nella co-partecipazione ad un progetto (di educazione ambientale) da parte di *partner* privati, con proprie risorse congrue e aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche;

CONSIDERATO quanto previsto dal D.Lgs. 18 aprile, n. 50 ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

CONSIDERATO quanto previsto dal punto 5 della delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 *“la co-progettazione”* delle citate linee guida in cui viene indicato che *“...La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Conseguentemente, tale strumento può essere utilizzato per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona attraverso la concertazione, con i soggetti del terzo settore, di forme e modalità di:*

- *inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali;*
- *collaborazione fra P.A. e soggetti del terzo settore;*
- *messa in comune di risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi.*

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stessa la titolarità delle scelte. In particolare, devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto e individuarne le caratteristiche essenziali, redigendo un progetto di massima che serve anche a orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale”;

CONSIDERATO che la procedura amministrativa attivata ha come scopo l'individuazione di soggetti del terzo settore (associazioni riconosciute dal M.A.T.T.M.) disponibili a definire progettuamente iniziative, interventi e attività complesse, da realizzare in *partnership* tra le Amministrazioni e i soggetti selezionati, volte a soddisfare bisogni della collettività, sul tema della educazione ambientale;

RITENUTO che la procedura per la scelta del *partner* soggiace ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità applicabili ai *“contratti esclusi dal Codice”* e in base alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che questa procedura non consiste in vere e proprie forme di affidamento di servizi a terzi, quanto si tratta di strumenti per la realizzazione di forme di collaborazione e *partnership* mediante la messa in comune di risorse tra i due soggetti dell'accordo. In particolare, si tratta di un

sub-procedimento all'interno di una procedura generale ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto esterno con il quale l'amministrazione intende instaurare un rapporto di collaborazione (*cf. T.A.R. Lombardia Brescia, Sez. II, sentenza 17 ottobre 2014, n. 1080*);

CONSIDERATO che la procedura selettiva è volta a favorire la semplificazione amministrativa, pur nel rispetto dei principi generali di trasparenza e buona amministrazione, nonché a garantire l'attuazione del principio di sussidiarietà;

SOTTOLINEATO che il processo di selezione dei potenziali aggiudicatari dell'appalto è, in ogni caso, impostato nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità dettati dall'ordinamento comunitario e configurati come principi generali dell'attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto 3 aprile 2013, n. 55 con il quale è stato emanato il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO l'articolo 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di Stabilità 2015"), che introduce l'articolo 17-*ter* del DPR n. 633 del 1972;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.27 del 3 febbraio 2015, che definisce le modalità e i termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2019, pubblicato nella G.U. del 16 aprile 2019, il quale ha disposto l'avvio della sperimentazione della Contabilità Integrata e del Piano dei conti Integrato, a far data dal 2 maggio 2019, nonché della circolare n. 12 del 23 aprile 2019 e l'allegata nota tecnica;

PRESO ATTO che il presente decreto costituisce un impegno pluriennale ad intera esigibilità per l'E.F. 2020, in attuazione delle innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 93/2016;

RITENUTO pertanto, di poter approvare l'avviso di interesse allegato e di dover procedere all'impegno della complessiva spesa di € 330.000,00 (trecentotrentamila/00), per la realizzazione delle azioni previste nel citato avviso di interesse, con relativa imputazione sul capitolo 7805 "*Spese per l'informazione e l'educazione ambientale*", PG 1 "*Sviluppo della programmazione e progettazione di interventi ambientali connessi alle politiche di coesione e promozione di figure professionali nonché delle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale*", Missione 18 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" Programma 11 "*Coordinamento generale, informazione e comunicazione ambientale*", Unità di Voto 1.8., azione 2 "*Educazione, formazione, informazione e comunicazione in materiale ambientale*" dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, esercizio finanziario 2019.

DECRETA

Art. 1

(Approvazione)

Per le ragioni sopra indicate:

- è approvato l'avviso di manifestazione di interesse allegato; i progetti per la realizzazione delle attività di educazione ambientale, proposti con i criteri previsti dal citato avviso, saranno eseguiti dalle associazioni riconosciute che risulteranno selezionate da un'apposita Commissione di valutazione;
- è approvato "l'atto di impegno convenzionale" e gli allegati recanti le modalità di partecipazione (allegati A e B)

Art. 2 (Autorizzazione)

Di indire una selezione pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore (tutte le associazioni riconosciute dal MATTM così come risultanti alla data di scadenza dell'avviso) disponibili alla co-progettazione e gestione in *partnership* di interventi di educazione ambientale, così come specificati nell'allegato avviso.

Di autorizzare a bandire, mediante la pubblicazione sul sito *web* istituzionale del MATTM e mediante il ricorso ad altre forme idonee di pubblicità, l'allegato avviso di manifestazione di interesse per la co-progettazione e gestione di interventi finalizzati all'educazione ambientale.

Art. 3 (Impegno)

A copertura degli oneri alle prestazioni di cui sopra è impegnata la somma di € 330.000,00 (trecentotrentamila/00), per la realizzazione delle attività di educazione ambientale, proposte con i criteri previsti dal citato avviso, e che saranno eseguite dalle associazioni che risulteranno selezionate da un'apposita Commissione. Con successivo decreto, a seguito dell'individuazione dei vincitori del bando, sarà effettuata la ripartizione degli importi da erogare agli aventi diritto, entro il 31/12/2019.

L'impegno graverà sul Cap. 7805 "*Spese per l'informazione e l'educazione ambientale*", PG 1 "*Sviluppo della programmazione e progettazione di interventi ambientali connessi alle politiche di coesione e promozione di figure professionali nonché delle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale*", Missione 18 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" Programma 11 "*Coordinamento generale, informazione e comunicazione ambientale*", Unità di Voto 1.8., azione 2 "*Educazione, formazione, informazione e comunicazione in materiale ambientale*" dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per € 330.000,00 (trecentotrentamila/00) che sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2020.

Il presente decreto sarà sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Prefetto Silvana Riccio

*(documento informatico firmato digitalmente
art. 24 Dlgs 82/2005)*